

L'attrice presenta da stasera al Teatro dei Satiri lo spettacolo "Sesso? Grazie..."

# Rame: il mio teatro contro stupri e violenza

## "Recito per aiutare tutti i giovani"

di RITA CELE

TUTTO quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere. Anche sulla violenza sessuale, sul dramma dello stupro, senza però perdere di vista la sfera quotidiana dei sentimenti e delle emozioni che si accompagnano a un rapporto di coppia. Le parole per discutere sull'argomento non sono mai abbastanza, soprattutto se a dirle è, con il suo stile, Franca Rame, che torna da stasera in scena al Teatro dei Satiri (dove rimarrà fino al 18 febbraio) con "Sesso? Gra-

zie, tanto per gradire". Un altro giro di repliche, che si aggiungono alle duecento già rappresentate, prima di concedersi una pausa di riposo. E nel tempo il monologo (tratto da "Lo zen e l'arte di scoprire" del figlio Jacopo, scritto insieme a Dario Fo, che ne cura anche la regia) ha subito qualche cambiamento. «Tanto per iniziare» racconta Franca Rame «ho eliminato tutte le battute politiche perché i politici di oggi non mi interessano».

«LE TEMAICHE alla base dello spettacolo sono rimaste le stesse» spiega la Rame «cioè i discorsi relativi ai problemi di coppia, maschili e femminili, l'impotenza. Ma, pur rimanendo il tono ironico e grottesco, il monologo si è concentrato su alcuni drammi, per concludersi con alcune riflessioni sulla troppa violenza che abbiamo intorno, che è diventata purtroppo il nostro pane quotidiano».

Un spettacolo rivolto a tutti, particolarmente indicato ai giovani. «I nostri figli» prosegue l'attrice «sono allevati con l'ideologia della violenza, del denaro e dello stupro, senza dimenticare i furti di Stato impunite. Si sono persi valori importanti, e si sta oltrepassando il limite, come dimostrano alcuni omicidi efferati come quello dei quattro ragazzi di Cirié, o l'altra vicenda dell'anziano bruciato per soldi, o del bambino che si è impiccato, tant'è che la mamma ha raccontato che credeva fosse in camera sua, a vedere la tv. In quasi tutte le case c'è più di una televisione, e i bambini la divorano senza alcun controllo».

Al tema della sessualità, a cui Franca Rame dedica delle vere e proprie lezioni, si aggiunge un'altra nota dolente. «In tv continuano a imperversare le promozioni del 144, dove si vedono donne che hanno la lingua di una lunghezza mai vista. Certo, ora bisogna abbonarsi per usufruire dei servizi del

144, ma gli interessi che ruotano attorno al numero, non impediscono alla tv di continuare a proporlo». Una rabbia che cresce, un senso di impotenza montante. Proprio per questo è importante non abbassare la guardia, non cedere alla rassegnazione. E parlare. «Io non ne posso più. Ma so che quello che si porta a casa la gente è un momento d'amore, quello dei sentimenti e quello fisico. Il sentimento è vivo se c'è armonia tra i sessi. Mi piace pensare che dopo questo spettacolo possano nascere tanti bambini, che il nostro testo serva a capire meglio, a essere più responsabili».

### Stasera l'eccentrico gruppo milanese in concerto al Frontiera

## Gli scatenati Casino Royale

IL FRONTIERA riapre la stagione dei concerti con i Casino Royale, una delle formazioni italiane più amate, tra le più sensibili a raccogliere i nuovi fermenti musicali. Un gruppo capace di mettersi costantemente in discussione, come dimostra la loro carriera, pervasa dal sacro furore del cambiamento, consolidata dal successo del loro ultimo disco, "Sempre più vicini", prodotto da Ben Young (il "mago di Bristol"). I milanesi Casino Royale si formano nell'87, proponendo una musica di matrice ska, miscelando generi che spaziano dal reggae al funky, dal rap fino al rock più duro. Questa sera, sul palco del Frontiera, ci saranno diversi musicisti ospiti ai fiati, oltre ai sei componenti che sono Giuliano e Aliceia (voce), Michele (chitarra), Ferdinando (batteria), Alessiomanna (basso) e Patrick (tastiere). Il concerto al locale sull'Aurelia (all'altezza del Raccordo Anulare), avrà inizio alle 22 (lire 20mila).



Franca Rame

zioni, si aggiunge un'altra nota dolente. «In tv continuano a imperversare le promozioni del 144, dove si vedono donne che hanno la lingua di una lunghezza mai vista. Certo, ora bisogna abbonarsi per usufruire dei servizi del

«Chiedo con la testimonianza di una donna che racconta la violenza che sta subendo, minuto per minuto. Credo che sia più importante questa cronaca vera, che non facevo più da anni, di tante immagini. La legge sulla violenza sessuale non passa. Non basta aumentare la pena, bisogna intervenire dalla famiglia e dalla scuola. I giovani vanno aiutati, e ci sono dei segnali».

Se Franca è ben intenzionata a prendersi una vacanza col marito, si inorgoglisce pensando alla carriera del figlio. «Jacopostascrivendo il testo del nuovo spettacolo di Paolo Rossi conclude «che dovrebbe debuttare a marzo. Sono contenta di vederli lavorare insieme. Io ho visto crescere entrambi».

# «Ma a quell'età non si deve far sesso»

## Franca Rame: gli adolescenti possono avere rapporti d'amore dolcissimi

di MARELLA REGOLI

ROMA - Fu fra le prime firmatarie della proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale, Franca Rame. Di stupro si parla anche nel suo spettacolo, "Sesso? grazie, tanto per gradire", in scena a Roma, dove c'è un lungo brano che tiene il pubblico con il fiato sospeso. E' il racconto di una donna stuprata, una testimonianza sentita tanto da sembrare vera, vissuta. Lo è?

«L'ho presa tanti anni fa da un giornale femminista che si chiamava "Quotidiano donna", era la storia di uno stupro, mio o di un'altra, fa lo stesso. Quello che conta è che ogni sera la recito e poi capita che ricevo un mucchio di lettere da ragazzi che mi dicono: sai, sono stato per... ma mi sono ricordato di quello che hai detto nel tuo spettacolo e mi sono fermato». E' uno stupro "politico" quello di cui racconta

### Vittoria delle donne? «Perché ci hanno riconosciuto il diritto di essere persone?»

### «Proibire in tv orge e violenza»

Franca Rame sul palcoscenico. Un rapimento, la punizione "fascista" contro una donna impegnata politicamente. «Quanti stupri ci sono voluti, mi chiedo, perché i nostri politici si decidessero ad approvare la legge?». Il tono è tutt'altro che esultante. «Ci sono voluti 18 anni. Adesso tornerò al Senato poi, forse, potremo dire che è fatta. Grande vittoria delle donne? Perché ci è stato riconosciuto il diritto di essere persone?». E' quasi rassicurante la voglia di dar battaglia che continua ad animarla, ma si interesserà per l'emendamen-

to che rende leciti i rapporti fra tredicenni e sedicenni. «Io ho allevato mio figlio e le mie due nipotine. Ho imparato da loro che a quell'età si possono avere rapporti d'amore dolcissimi, bellissimi. Sono restia all'idea del sesso fra giovanissimi perché credo che ogni età debba avere il suo momento, ma credo anche che non si possa entrare nei sentimenti delle persone, inclusi gli adolescenti, reprimendoli a norma di legge. Bisogna aiutarli, i ragazzi, anche quando ci sembra che sbagliano, soprattutto quando sbagliano. Del resto, neppure



Franca Rame

noi siamo stati infallibili. Ci vuole un sacco di comprensione per aiutarli a scegliere. Renderci conto, noi genitori, che i figli non sono quelli ai quali la mamma fa mettere il goliardico quando lei sente freddo. Mi riferisco, ovviamente ai rapporti d'amore, alle "cotte" da adolescenti scambiate

per il vero grande amore. Può non far piacere, lo so, immaginare la propria figlia fra le braccia di un coetaneo, ma non è questa la violenza. L'altra, quella vera, lo stupro, va punito ad ogni età, ma ripeto, solo la violenza. La legge, un parto difficile,

lungo, sofferto. Tardivo, anche. Ma la considera efficace? «Non credo che il costume, il cervello delle persone, possano essere cambiati per legge, altrimenti non dovrebbero esserci più ladri né assassini. Credo sia un passo avanti rispetto al medioevo. Ma ho più fiducia nel lavoro che può fare la famiglia. Per esempio quello di togliere la morbosità all'idea del sesso». E si scaglia contro la televisione. Gli spot del 144 e dintorni, i film "dove nessuno muore più per un colpo di pistola perché minimo devono essere squartati e fatti a fette". E' la sua ultima battaglia. Una crociata solitaria che le è valsa un unico alleato, illustre, però, il cardinale Tognoni. «Cosa vedono in tv i ragazzini? Un'orgia di sesso e violenza. E' chiaro che poi trovino normale buttare per terra la coetanea cercando di metterglielo dentro. E senza rendercene conto rischiamo di allevare anche una generazione di piccoli omicidi».

## AL POLITEAMA / Aspettando Zero, la stagione si allunga

# Con la Rame e Teocoli in arrivo prosa e risate

### L'attrice il 6 marzo, il comico l'8 aprile

Aspettando Renato Zero e il suo farnocioso tour dal titolo "I migliori anni della nostra vita" (lunedì 25 marzo alle 21), il Politeama allarga gli orizzonti della sua stagione con due nuovi appuntamenti teatrali: mercoledì 6 marzo alle 21 Franca Rame proporrà lo spettacolo "Sesso? Grazie, tanto per gradire", mentre l'8 aprile, lunedì dell'Angelo, è in programma un recital di Teo Teocoli che sta definendo proprio in questi giorni i dettagli della tournée primaverile.

La Rame torna dunque a proporsi con una sorta di lezione sul sesso, uno spettacolo-provocazione — che si avvale della regia di Dario Fo, compagno di scena e nella vita della Rame — la cui avventura sul palcoscenico italiano dura da mesi, corroborata da un vivace successo e da altrettanto vivaci polemiche per il suo «contenuto».

Teo Teocoli arriva invece al Politeama in un momento di grande popolarità: conduttore con molto successo accanto a Massimo Lopez e Simona Ventura di "Scherzi a parte" per Canale 5, Teocoli è stato protagonista per anni di "Ma! dire gol",



Franca Rame, 6 marzo.

la trasmissione satirica di Italia 1 condotta dalla Giannipa's Band a cui Teocoli ha regalato personaggi divenuti arcifamosi come Peo Pericoli, Gianduja Vettorello, Felice

Ciccamo e molti altri ancora: si è staccato con una coda di polemiche dalla trasmissione proprio all'inizio dell'anno.

Teocoli ha inoltre riaperto la porta del cinema: è stato interprete di "Croce e delizia", il film sulla «Traviata» verdiana di Luciano De Crescenzo e adesso sta girando una nuova pellicola a Milano con Renato Pozzetto. Per la primavera sta poi preparando per la Fininvest un nuovo programma di cui si sta discutendo la formula.

Sono infine confermati gli altri appuntamenti in calendario al Politeama. E cioè l'operetta "La Madama di Tebe" il 14 febbraio, giorni di San Valentino, proposta dalla Giovane Compagnia di Operette di Corrado Abbati (previdita tutti i giorni dalle 15 alle 21: ci sono ancora posti disponibili) e la commedia in dialetto "La prova generale" per la rassegna "Aria da' sass" con la compagnia Il Du Mascar in programma il 20 febbraio alle 21: anche in questo caso la prevendita dei biglietti è in corso alla cassa del cinema-teatro piacentino: restano ancora posti disponibili.



### Lo spettacolo di Franca Rame oggi e domani al Teatro dei Satiri

## Tutta scena, letto e chiesa

LA PROVA di un'attrice, Marina De Juli, scelta fra centinaia di giovani: la direzione di una regista come Franca Rame; lo stile di una coppia fra le più affiatate del teatro italiano, Franca Rame, appunto, e Dario Fo: nasce così "Tutta casa, letto e chiesa", in scena oggi e domani, alle 21, nella Loggetta del Teatro dei Satiri. Già applaudito al National Theatre di Londra, in Scandinavia e a New York, lo spettacolo vede nel ruolo di protagonista la stessa De Juli che aveva esordito, nel '91, con "L'eroina" e "Il grasso è bello". «Tutta casa, letto e chiesa» dice Franca Rame «parla della nostra vita, di tutti noi, dei nostri problemi, delle nostre malinconie, della nostra solitudine, del faticare di ogni giorno per vivere. Il atto tra grandi risate...».

REPUBBLICA DEL LUNEDI  
CRONACA DI ROMA  
00185 ROMA RM  
n. 6 12-FEB-96

## Il 6 marzo al Politeama

# Arriva Franca Rame

che le prevendite dei biglietti sono già in corso presso le biglietterie del Politeama, via San Siro 7, tel. 338540.

"Sesso? Grazie, tanto per gradire" è un monologo grottesco e ironico nel quale Franca Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le

donne, sia una cosa indecente. E' un retaggio antico che ha le radici nella figura di Eva che portò alla rovina l'umanità.

Franca Rame intrattiene il pubblico con una lezione comica sul sesso, svelando tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno

mai. Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso.

Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività.

Ma le responsabilità non sono solo maschili.

Le donne sanno poco del loro corpo. Non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini.

LA REPUBBLICA  
Cronaca di Roma  
PIAZZA INDIPENDENZA 11  
00185 ROMA RM  
n. 28 2-FEB-96

CORRIERE PADANO  
VICOLO DEL GUAZZO 2/A  
29100 PIACENZA PC  
n. 5 16-FEB-96

LIBERTA'  
VIA BENEDETTINE 68  
29100 PIACENZA PC  
n. 34 9-FEB-96

